



Da sinistra tutti i lettori che si sono alternati nella lettura del Vangelo di Marco: Michela Pontello, attrice; Carlo Della Barbera, comitato Festival biblico Treviso; Marta Marson, studentessa; Diana Granizo Moreira, aiuto cuoca, comunità cattolica latino-americana; Aiby Abraham Naduvelaveettil, infermiera, comunità cattolica indiana; Giovanna Azzola, insegnante Irc; Mariano Roman, imprenditore; Doretta Korra, interprete e traduttrice, comunità cattolica albanese; Irina Dubrovskaja, cantante lirica, comunità ortodossa moldova; Bisharat Hayat (suor Maria Ester), carmelitana, originaria di Nazaret; Queenet Chiderea Okafor, lavoratrice stagionale, comunità cattolica nigeriana; Michele Caruso, medico chirurgo odontoiatra; Yaw Frimpong, studente delle scuole superiori e lavoratore, comunità cattolica ghanese; Massimo D'Onofrio, attore; suor Liliana Bettinsoli per la comunità cattolica filippina; Gianni Donadi, commercialista, diacono permanente; padre Ion Ciobanu, comunità ortodossa moldova; Cyprien Boro, camionista, comunità cattolica francofona; padre Lucian Vasile Mihut, comunità greco-cattolica rumena; padre Carlito Garcia, comunità cattolica filippina; Alvaci Zortea, sarta, comunità cattolica brasiliana. (si ringrazia Nicola Mattiuzzo di Foto film Treviso)

INIZIATIVA

Nella Domenica della Parola lettura continua del Vangelo di Marco

Parola che unisce

Un pomeriggio di ascolto, di esperienza di incontro con la Parola di Dio: così il vescovo Michele Tomasi ha definito l'iniziativa "Chi sono i miei fratelli?" - Lettura continua del Vangelo di Marco, che si è svolta il 24 gennaio nel tempio di San Nicolò. Un'occasione, la seconda Domenica della Parola, regalataci da papa Francesco, che ha voluto istituirla e donarla a tutta la Chiesa. "Da comunità di credenti ci lasciamo nutrire quotidianamente dall'ascolto della Parola - ha sottolineato il Vescovo nel saluto introduttivo -, dal tentativo di realizzarla nei nostri rapporti, nelle nostre relazioni; quella Parola che ci viene detta, regalata nelle Scritture, una Parola viva nell'esperienza della Chiesa, presente nei più piccoli e nei poveri, negli abbandonati. Parola che suona in noi, che è vita, che è Gesù, vivo, che si mette in comunicazione con noi. Oggi facciamo esperienza per ricordarci questa centralità, perché questa lettura continua del Vangelo di Marco possa essere il primo passo di una lettura continua del Vangelo nella nostra vita e con la nostra vita".

Accompagnati dall'Ensemble vocale del Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto, diretto dal maestro Berrini, 22 lettori hanno dato voce, e prestato la propria lingua natale, al Vangelo più antico. Mons. Tomasi ha augurato a tutti una "lettura continua del Vangelo nella nostra vita e con la nostra vita"



Alcune immagini della lettura continua del Vangelo di Marco che si è tenuta nel tempio di San Nicolò per la "Domenica della Parola".
Sopra, l'ensemble vocale del Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto; a sinistra il vescovo Michele e i due lettori più giovani, Marta Marson e Yaw Frimpong; sotto Aiby Abraham Naduvelaveettil e, affiancati, Irina Dubrovskaja e padre Ion Ciobanu

va - Questi lettori, rappresentanti dei battezzati cattolici e ortodossi del nostro territorio, hanno dato voce, simbolicamente, alle Chiese Ortodosse romene e moldave, fraternamente presenti e inserite nel nostro territorio, nonché ai diversi gruppi linguistici che compongono la Chiesa cattolica in Occidente e in Oriente, provenienti da varie parti del mondo, ma che fanno parte del nostro tessuto ecclesiale trevigiano". Perché, come ha ricordato il Vescovo, l'incontro è non solo con la Parola, ma anche "con i suoi frutti nella vita della comunità, con la comunità stessa", che a Treviso ha i colori e le lingue del mondo. (A.C.)

